

La Cassazione non riconosce l'anno 2013 come utile ai fini della progressione della carriera economica. A quando lo stanziamento di risorse aggiuntive per rinnovare un CCNL all'altezza della situazione e per sanare questa ingiustizia?

La FLC CGIL ha sempre denunciato l'ingiustizia subita dai lavoratori derivante dall'allungamento per legge della carriera e rivendicato in tutte le sedi il ripristino della validità del 2013.

23/05/2025

La sentenza della Suprema Corte di Cassazione pubblicata, in data 21 maggio 2025, in merito alla questione dell'utilità dell'anno 2013 ai fini **della progressione di carriera** sbarrò la via giudiziaria ad un **giusto riconoscimento dovuto al personale della scuola**.

Il blocco dell'anno 2013 risale ad un intervento legislativo di più di un decennio fa del Governo Berlusconi-Tremonti (legge 122/2010 e legge 111/2011) ed è frutto di una stagione contrassegnata da accordi separati che la FLC CGIL – unica fra i sindacati rappresentativi - non ha sottoscritto, tanto che in tutti questi anni **abbiamo sempre denunciato l'ingiustizia subita dai lavoratori** derivante dall'allungamento per legge della carriera e rivendicato in tutte le sedi il ripristino della validità del 2013.

La FLC CGIL, con la propria azione vertenziale, arrivò a sollevare la questione della legittimità della norma davanti alla Corte Costituzionale che però all'epoca, in una fase di grave crisi del paese, ritenne prevalenti le ragioni di contenimento della spesa rispetto a quelle dei lavoratori. Motivazioni confermate a distanza di 10 anni dalla Corte di Cassazione con la sentenza del 21 maggio.

Senonché, di crisi in crisi, i lavoratori della scuola hanno continuato a pagare un prezzo salatissimo per il risanamento del paese, tanto che gli stipendi della scuola hanno subito un drastico ridimensionamento finendo per essere tra i più miseri in Italia così come a livello europeo.

Per queste ragioni la FLC CGIL, in tutti questi anni, non ha mai smesso di inserire nelle proprie piattaforme rivendicative, la **richiesta di finanziamenti aggiuntivi** per consentire ai salari del personale scolastico non solo di recuperare la validità del 2013 ai fini della carriera, ma anche per avere aumenti contrattuali in grado di riconoscere pienamente il valore del lavoro di docenti e Ata.

Le rivendicazioni di aumento salariale in linea con l'inflazione reale da ultimo sono presenti anche nella piattaforma con cui la FLC CGIL sta affrontando le trattative per il rinnovo del CCNL 2022/24.

Domanda: perché il Governo e Valditara, invece di profondersi continuamente, a parole, in riconoscimenti del ruolo e del prestigio sociale dei docenti non traducono in fatti le dichiarazioni di principio e non stanziavano le risorse necessarie per un rinnovo del CCNL utile a recuperare il potere di acquisto perduto dai salari nel triennio 2022-2024 e l'utilità economica dell'anno 2013?

Assicurazione sanitaria integrativa: avvio della trattativa al MIM

Incontro interlocutorio. La FLC CGIL solleva diverse criticità e denuncia i molti limiti della proposta. Grave che si finanzi l'operazione sottraendo oltre 200 milioni di euro al funzionamento delle scuole

23/05/2025

Si è tenuto oggi, 23 maggio, l'incontro tra MIM e rappresentanti sindacali firmatari del CCNL per discutere delle modalità attuative dell'assicurazione sanitaria integrativa per il personale della scuola come disposto dall'art. 14 del [DL n. 25/2025](#).

In apertura dell'incontro è intervenuto il Dott. Nando Minella, capo del Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale del Mim, il quale ha illustrato i contenuti della norma che presenta aspetti di novità per il settore scolastico ma anche di complessità. La disposizione prevede l'utilizzo di 65 milioni di euro per gli anni 2026/27/28/29 (sottratti al fondo di funzionamento delle scuole) per l'affidamento ad un operatore privato di un servizio di copertura assicurativa integrativa del personale scolastico. I criteri e le modalità di accesso al sistema di assistenza integrativa dovranno essere definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa a livello nazionale.

Non sono state fornite per il momento altre informazioni riguardo, ad esempio, il tipo di prestazioni mediche fornite o il livello di copertura delle spese garantito ai lavoratori, aspetti che devono ancora essere approfonditi e definiti. Ciò che è chiaro è che il servizio sarà affidato ad un ente assicurativo operante sul mercato mediante un regolare bando di gara europeo.

Per la FLC CGIL è intervenuta la segretaria Gianna Fracassi, la quale, ha evidenziato **diverse criticità** e chiesto chiarimenti su più aspetti:

- La norma ha demandato la regolazione di questa materia mediante un contratto integrativo nazionale mentre la sede deputata a trattare materie attinenti il welfare dovrebbe essere il CCNL (il cui tavolo di trattativa è attualmente aperto presso l'Aran).
- Le risorse stanziare non solo sono insufficienti rispetto alla specificità e alla numerosità del comparto, ma vengono addirittura sottratte alle scuole per necessità primarie legate al funzionamento didattico e amministrativo delle stesse.
- Non c'è alcuna garanzia che il sistema sia inclusivo. E cioè rivolto a tutti gli addetti, compreso tutto il personale a tempo determinato.
- Va esclusa la possibilità che per garantire prestazioni di una certa utilità si mettano a carico dei lavoratori oneri aggiuntivi.

Il capo dipartimento a conclusione dell'incontro si è riservato di approfondire le problematiche sollevate dalla FLC CGIL e di riconvocare il tavolo di trattativa presentando una prima ipotesi di testo contrattuale.

Personale ATA: in arrivo la nota ministeriale per la proroga dei contratti di supplenza

A seguito della nostra richiesta, il Ministero ci ha comunicato che è in fase di emanazione la nota ufficiale con cui verranno autorizzate le proroghe dei contratti di supplenza del personale ATA.

22/05/2025

Secondo quanto anticipato, è di imminente emanazione la nota ministeriale che autorizzerà la **proroga dei contratti di supplenza del personale ATA in scadenza al 30 giugno**.

Il contenuto della nota dovrebbe ricalcare quello della comunicazione ministeriale dello scorso anno scolastico. Come allora, le proroghe potranno essere richieste dai Dirigenti scolastici agli Uffici Scolastici Regionali nei casi di effettiva necessità, al fine di garantire la continuità dei servizi scolastici.

Rimaniamo in attesa della pubblicazione ufficiale, affinché le scuole possano operare con tempestività e nel rispetto delle esigenze organizzative.

Non appena la nota sarà emanata, provvederemo a darne immediata comunicazione.